

ciasse que' Membri ch'erano suoi nemici, e rei di molte colpe; anzi nello stesso tempo ne maltrattò alcuni in modo, che si assentarono dalla Camera; e i due Oratori con otto Signori, e circa cinquanta de' Comuni con tutte le insegne andarono incontro all'esercito che s'era incamminato verso Londra, col pretesto ch'erano stati scacciati da una fazione prepotente, e tumultuaria. Furono costoro ricevuti con tal rispetto come se in fatti rappresentassero le due Camere, promettendo loro di restituirli al primo posto. Mentrechè l'esercito s'avvicinava, il Lord Maggiore, e gli Aldermani della Città gli andarono incontro, e fecero ogni atto di sommissione; e quindi furono condotti que' Membri con trionfo al Parlamento, da cui fu approvato come legittimo quanto Cromvel avea fatto; il quale anche perciò ebbe un dono e fu dichiarato Liberatore. Quindi accusarono sette Signori come loro nemici, ed il Lord Maggiore fu posto alla Torre, perchè un tempo avea presentato alcune dimande contra l'esercito.

Il Re intanto seguiva l'armata, e finalmente fermossi in *Hamptoncourt* dov'era in apparenza libero, e da Sovrano, ma infatti da tutte le parti guardato. Gli faceva intendere Cromvel da una parte che lo restituirrebbe nella sua dignità, e ne' suoi diritti, e dall'altra incitava la milizia ed il Parlamento contro di lui; in guisa che scoperta dal